

**Avviso pubblico per la presentazione delle domande di certificazione delle Unità di Competenza**

1. Accompagnare e supportare l'individuazione e la messa in trasparenza delle competenze, anche al fine del riconoscimento dei crediti formativi
2. Pianificare e realizzare le attività valutative rivolte al riconoscimento dei crediti formativi

## Indice

### Normativa di riferimento

- Art.1 – Oggetto
- Art.2 – Requisiti richiesti ai fini dell'accesso alla procedura di certificazione
- Art.3 – Modalità di presentazione dell'istanza per la procedura di certificazione
- Art.4 – Procedura integrata dei servizi di validazione e certificazione
- Art.5 – Commissione di certificazione
- Art.6 – Valore delle certificazioni rilasciate
- Art.7 – Ricorso avverso l'esito del procedimento di certificazione
- Art.8 – Informazioni sull'Avviso
- Art.9 – Tutela della *privacy*
- Art.10 – Informazioni sul procedimento amministrativo
- Art.11 – Norme transitorie

### Allegati

- Allegato A - Richiesta di accesso al processo integrato di certificazione delle competenze
- Allegato B - Format tipo di documento di trasparenza
- Allegato C – Patto di certificazione
- Allegato D – Format tipo certificato di qualificazione professionale
- Allegato E - Informativa sulla *privacy*, ai sensi dell'art.13 del Reg (UE) 2016/679 del 27.4.2016

## Normativa di riferimento

Si riportano di seguito le principali disposizioni normative di riferimento:

- il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE;
- la Deliberazione di Giunta regionale del 05 giugno 2018, n. 254- "Istituzione del Repertorio regionale degli standard di percorso formativo e approvazione disposizioni in materia di riconoscimento di crediti formativi";
- la Determinazione dirigenziale n. G16130 del 24 novembre 2017 "Disposizioni di attuazione degli articoli 13, comma 2 e 14, comma 5 dell'allegato A della DGR 122/2016 in materia di individuazione e validazione delle competenze e di riconoscimento di crediti formativi" cui si rinvia per relationem anche per la motivazione del presente atto;
- la Determinazione dirigenziale n. G16687 del 04/12/2017 "Approvazione dell'Avviso pubblico per la presentazione delle domande di certificazione delle Unità di Competenza, *"Accompagnare e supportare l'individuazione e la messa in trasparenza delle competenze, anche al fine del riconoscimento dei crediti formativi"* e *"Pianificare e realizzare le attività valutative rivolte al riconoscimento dei crediti formativi"* di cui alla D.D. G16130 del 24 novembre 2017 cui si rinvia per relationem anche per la motivazione del presente atto;
- la Determinazione dirigenziale n. G07943 del 21/06/2018 "Disposizioni di attuazione dell'articolo 14, comma 5 dell'allegato A della DGR 122/2016 in materia di individuazione e validazione delle competenze. Approvazione dello standard professionale e dell'Avviso pubblico per la presentazione delle domande di certificazione dell'Unità di competenza *"Pianificare e realizzare le attività valutative rivolte alla validazione delle competenze"*;

### Art.1 – Oggetto

Con il presente Avviso la Regione Lazio regola, ai fini della costruzione delle risorse professionali necessarie per l'avvio del dispositivo di validazione e certificazione delle competenze, la procedura pubblica finalizzata alla certificazione relativa alle unità di competenza *"Accompagnare e supportare l'individuazione e la messa in trasparenza delle competenze, anche al fine del riconoscimento dei crediti formativi"* e *"Pianificare e realizzare le attività valutative rivolte al riconoscimento dei crediti formativi"*, approvate con G16130 del 24 novembre 2017 e inserite nel proprio Repertorio delle competenze e dei profili formativi di cui alla DGR 452/2012 consultabile all'indirizzo [http://www.regione.lazio.it/rl\\_formazione/?vw=contenutiDettaglio&cat=1&id=200](http://www.regione.lazio.it/rl_formazione/?vw=contenutiDettaglio&cat=1&id=200)

La procedura di certificazione viene effettuata a seguito della presentazione di apposita istanza da parte di persone in possesso dei requisiti di cui all'art. 2, secondo modalità temporali ed organizzative improntate a criteri di efficacia ed efficienza, nel rispetto del diritto individuale alla messa in valore degli apprendimenti formali, non formali ed informali maturati dai richiedenti nel corso della loro vita.

In caso di esito positivo la procedura si conclude con il rilascio da parte della Regione Lazio di certificato di qualificazione professionale relativo alle Unità di competenza in oggetto, attestazione di parte terza con valore di atto pubblico, conforme ai modelli approvati con Determinazione dirigenziale n. G12038 del 18 ottobre 2016.

## Art. 2 – Requisiti richiesti

Il **requisito generale** di accesso alla procedura di cui all'art. 1 è la condizione di cittadino italiano o appartenente ad uno degli Stati membri dell'Unione Europea, o la titolarità, alternativamente, di: *i)* diritto di soggiorno, *ii)* diritto di soggiorno permanente, *iii)* permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo; *iv)* stato di rifugiato; *v)* status di protezione sussidiaria. Per i cittadini stranieri è obbligatorio il possesso della competenza nella lingua italiana almeno al livello C1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue, dimostrato attraverso idonea certificazione.

Nel caso di **accesso alla procedura di certificazione a seguito di percorso di apprendimento in contesto formale** è **requisito specifico** il possesso di attestato di frequenza rilasciato in conformità alle specifiche disposizioni della Regione Lazio, avente funzione di documento di formalizzazione come disposto dal DM 30 giugno 2015, rilasciato, nel rispetto delle norme sulla tracciabilità e la trasparenza, dall'organismo erogatore del percorso stesso.

Ai fini del presente Avviso sono considerati percorsi di apprendimento formale:

- i corsi finanziati o autorizzati dalla Regione Lazio, specificamente rivolti alla acquisizione delle qualificazioni in oggetto;
- gli insegnamenti universitari nell'ambito di corsi di laurea o master erogati da Università pubbliche o private con cui la Regione Lazio abbia stipulato specifiche convenzioni in materia di messa in trasparenza e validazione di apprendimenti non formali ed informali.

Nel caso di **accesso alla procedura di certificazione a seguito del processo di individuazione e validazione degli apprendimenti non formali ed informali** sono **requisiti specifici**:

- per l'unità di competenza *“Accompagnare e supportare l'individuazione e la messa in trasparenza delle competenze, anche al fine del riconoscimento dei crediti formativi”*:
  - il possesso di un titolo di istruzione o di una qualificazione almeno pari al livello 4 del Quadro Europeo delle Qualificazioni, accompagnato da esperienza professionale – documentata attraverso contratti di lavoro regolarmente stipulati – relativa ad uno o più dei seguenti ruoli: orientamento, incontro domanda-offerta di lavoro, selezione del personale, selezione di partecipanti a percorsi di apprendimento formale e non formale, maturata per almeno tre anni anche non continuativi negli ultimi cinque;
  - alternativamente, il possesso di laurea triennale, specialistica/magistrale o di vecchio ordinamento in discipline psicologiche, sociologiche e pedagogiche<sup>1</sup>, accompagnato da esperienza professionale, nei termini di cui al precedente capoverso, maturata per almeno un anno anche non continuativo negli ultimi cinque;
- per l'unità di competenza *“Pianificare e realizzare le attività valutative rivolte al riconoscimento dei crediti formativi”*:
  - il possesso di un titolo di istruzione o di una qualificazione almeno pari al livello 4 del Quadro Europeo delle Qualificazioni, accompagnato da esperienza professionale – documentata attraverso contratti di lavoro – relativa ad uno o più dei seguenti ruoli: selezione del personale, selezione di partecipanti a percorsi di apprendimento formale e non formale, valutazione di apprendimenti, maturata per almeno cinque anni anche non continuativi negli ultimi dieci;
  - alternativamente, il possesso di laurea triennale, specialistica/magistrale o di vecchio

---

<sup>1</sup> Con riferimento: *i)* per la laurea triennale nuovo ordinamento, alle classi “19 - Scienze dell'educazione e della formazione”; “24 - Scienze e tecniche psicologiche”; “40 – Sociologia”; *ii)* per la laurea magistrale alle classi “50 - Programmazione e gestione di servizi educativi”, “51- Psicologia”, “57 - Scienze dell'educazione degli adulti e della formazione continua”; *iii)* per la laurea vecchio ordinamento alle corrispondenti classi.

ordinamento in discipline psicologiche, sociologiche e pedagogiche, accompagnato da esperienza professionale, nei termini di cui al precedente capoverso, maturata per almeno un anno anche non continuativo negli ultimi cinque.

Per i titoli di studio e le qualificazioni acquisiti all'estero è richiesta la produzione di copia della documentazione originale con relativa dichiarazione di valore da parte dell'istituzione consolare dal paese in cui è stata rilasciata, traduzione giurata e, nel caso di titoli di studio, equiparazione – ove possibile - da parte del MIUR.

L'unità di competenza *“Pianificare e realizzare le attività valutative rivolte al riconoscimento dei crediti formativi”* è certificabile unitamente o successivamente all'acquisizione dell'unità *“Accompagnare e supportare l'individuazione e la messa in trasparenza delle competenze, anche al fine del riconoscimento dei crediti formativi”*.

### **Art. 3 – Modalità di presentazione dell'istanza**

La persona interessata ad accedere alla procedura di certificazione di cui all'art. 1 presenta istanza alla Regione Lazio, in conformità alla modulistica di cui all'Allegato A del presente Avviso, allegando la documentazione obbligatoria come da Allegato B, Allegato C e Allegato E in essa richiamati. La richiesta è presentabile in qualsiasi momento all'indirizzo pec: [programmazioneformazione@regione.lazio.legalmail.it](mailto:programmazioneformazione@regione.lazio.legalmail.it)

Ai fini del rispetto dei principi dell'efficienza amministrativa, la data ultima di presentazione dell'istanza per l'accesso alle sessioni di certificazione è:

- il 30 aprile di ogni anno, con riferimento alla sessione di esami programmata nel periodo giugno-luglio del medesimo anno;
- il 30 settembre di ogni anno, con riferimento alla sessione di esami programmata nel periodo dicembre del medesimo anno e gennaio dell'anno successivo.

La Regione si riserva la possibilità di indire ulteriori sessioni (sulla base della numerosità delle istanze o di specifiche iniziative di sviluppo del sistema).

Le dichiarazioni effettuate dal richiedente in sede di richiesta hanno valore di dichiarazione sostitutiva di certificazione o di atto di notorietà. In caso di atti e/o dichiarazioni false, si applicano le sanzioni penali di cui all'art. 76 del D.P.R. 445/2000. Alla richiesta deve essere obbligatoriamente allegata copia fotostatica (fronte, retro) autenticata con la seguente dicitura" la presente copia è conforme all'originale ai sensi del DPR 445/2000", di un documento di identità del richiedente, in corso di validità, pena la inammissibilità della domanda. L'Ufficio regionale competente in materia si riserva la facoltà di verificare, in qualsiasi momento, il possesso dei requisiti sopra dichiarati, ed effettua, ai sensi dall'articolo 71 del DPR n. 445/2000 *“Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”*, controlli a campione sulla veridicità delle autocertificazioni prodotte.

In fase di prima applicazione, l'istruttoria di ammissibilità della richiesta di accesso è svolta, dalla Direzione Regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio – Area Programmazione dell'Offerta formativa e di orientamento, che avrà facoltà di richiedere, ai sensi delle disposizioni vigenti in materia, le integrazioni e i chiarimenti ritenuti necessari. Le richieste sono ritenute ammissibili solo se:

- pervenute secondo le modalità indicate dal presente articolo;
- presentate da richiedenti in possesso dei requisiti di cui all'art.2.

Il procedimento si conclude:

- in caso di esito positivo, con la comunicazione dei nominativi delle persone ammesse all'ufficio regionale competente in materia di esami della Direzione Regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio;
- in caso di esito negativo, con il rigetto della richiesta, comunicato all'interessato ai sensi della legge 241/1990.

#### **Art. 4 – Procedura integrata dei servizi di validazione e certificazione**

In ragione delle caratteristiche delle Unità di competenza in oggetto, la procedura di certificazione è svolta attraverso l'integrazione dei servizi di *i*) individuazione, messa in trasparenza e validazione e *ii*) certificazione, erogati direttamente dalla Regione Lazio, in qualità di soggetto titolare.

#### **Fasi del procedimento:**

##### *4.1 Individuazione e messa in trasparenza*

- Nel caso di **accesso alla procedura di certificazione a seguito di percorso di apprendimento in contesto formale** la fase di individuazione e messa in trasparenza è assolta in principio attraverso presentazione dell'attestato di frequenza rilasciato in conformità alle specifiche disposizioni della Regione Lazio, avente funzione di documento di formalizzazione come disposto dal ~~D.I.~~ DM 30 giugno 2015, costituente requisito di accesso alla procedura. Ove il richiedente intenda rendere oggetto della successiva fase di validazione anche apprendimenti non formali e/o informali è tenuto alla elaborazione del documento di trasparenza di cui all'all. B.
- Nel caso di **accesso alla procedura di certificazione a seguito del processo di individuazione degli apprendimenti non formali ed informali** o, in ogni caso, ove il richiedente in possesso di apprendimenti formali intenda valorizzare le proprie esperienze di lavoro e vita, il processo di individuazione delle competenze, ricostruzione dell'esperienza ed elaborazione del Documento di trasparenza di cui all'allegato B e delle evidenze a supporto e comprova dell'acquisizione delle competenze è svolto direttamente dal soggetto interessato, in quanto parte della dimostrazione del possesso delle competenze di cui è richiesta la certificazione.

La Regione intende accompagnare il processo anche attraverso la creazione di un apposito centro risorse, in corso di sviluppo, pubblicato nel canale web istituzionale, rivolto a rendere disponibili al pubblico informazioni e contenuti relativi ai temi oggetto di certificazione.

##### *4.2 Validazione e certificazione*

La validazione è svolta, nel rispetto dei principi di oggettività, collegialità, indipendenza e terzietà, con innesto diretto alla procedura di certificazione, a cura della Commissione di cui all'art. 5 e secondo la seguente articolazione:

- esame tecnico preliminare del Documento di trasparenza, rivolto alla valutazione della sua qualità tecnica, ivi incluse le evidenze documentali prodotte;
- valutazione diretta e sommativa, articolata su audizione e prova prestazionale, relativa ai contenuti di conoscenza ed abilità ed agli indicatori di performance degli standard professionali di riferimento.

La certificazione termina:

- in caso di esito positivo, con la stesura ed il rilascio del Certificato di qualificazione professionale per le unità di competenza esaminate, con valore di atto pubblico di parte terza, conforme agli standard di norma;

- in caso di esito negativo, con il rilascio del Documento di validazione – ove possibile - con valore di atto pubblico e di attestazione di parte terza, che costituisce titolo per l'accesso diretto ad altre sessione di certificazione.

Il procedimento di certificazione è svolto dalla Regione Lazio a titolo gratuito.

#### **Art. 5 – Commissione di certificazione**

La Commissione di certificazione, è composta da:

- un Presidente, scelto tra dirigenti regionali o funzionari regionali esperti nella materia, con il ruolo di responsabile del processo;
- un esperto scelto ~~tratto~~ dall'elenco di cui alla D.D. G16130 del 24 novembre 2017 e smi nel rispetto del criterio di rotazione, cui è affidato il ruolo di supporto a presidio e garanzia di pianificazione e realizzazione delle attività valutative per gli aspetti di metodo;
- un esperto cui è affidata la realizzazione delle attività valutative per gli aspetti di contenuto curricolare e professionale.

La Commissione è nominata con atto della Direzione Regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio, di concerto con la Direzione regionale Lavoro e opera nel rispetto dei principi di collegialità, oggettività, terzietà ed indipendenza, garantendo la trasparenza delle operazioni svolte.

Dei lavori della Commissione è data verbalizzazione, nel rispetto e ad adempimento dei principi di trasparenza e tracciabilità, in conformità a quanto disposto dalla normativa applicabile.

#### **Art.6 – Valore delle certificazioni rilasciate**

I certificati di qualificazione professionale relativi all'Unità di competenza *“Accompagnare e supportare l'individuazione e la messa in trasparenza delle competenze, anche al fine del riconoscimento dei crediti formativi”* ed all'Unità di competenza *“Pianificare e realizzare le attività valutative rivolte al riconoscimento dei crediti formativi”*:

- hanno valore per l'iscrizione all'elenco pubblico degli operatori abilitati all'esercizio delle relative funzioni, di cui alla D.D. G16130 del 24 novembre 2017 e smi ,
- costituiscono credito con valore a priori per l'accesso a percorsi di apprendimento in contesto formale, finanziati o autorizzati dalla Regione Lazio, rivolti alla formazione delle competenze richieste ai fini dell'abilitazione degli operatori all'esercizio delle funzioni di *i) pianificazione e realizzazione delle attività valutative rivolte al riconoscimento di crediti formativi e ii) pianificazione e realizzazione delle attività valutative finalizzate alla validazione delle competenze.*

#### **Art.7 – Ricorso avverso l'esito del procedimento di certificazione**

Avverso l'esito del procedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al T.A.R Lazio nel termine di giorni sessanta dalla pubblicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi giorni.

#### **Art. 8 – Informazioni sull'Avviso**

Informazione e chiarimenti possono essere richiesti via pec all'indirizzo: [programmazioneformazione@regione.lazio.legalmail.it](mailto:programmazioneformazione@regione.lazio.legalmail.it) e specificando in oggetto il riferimento al presente Avviso.

### **Art. 9 – Tutela della *privacy***

Ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016 i dati personali forniti saranno utilizzati nell'ambito delle finalità istituzionali dell'Ente per l'espletamento del procedimento in esame e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo. Il loro conferimento è obbligatorio, pena l'esclusione dal procedimento stesso.

I dati forniti potranno essere oggetto di comunicazione ai competenti organi dell'Unione Europea, del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e della Regione Lazio nonché ad altri soggetti pubblici o privati, previsti dalle norme di legge o di regolamento, per lo svolgimento delle rispettive attività istituzionali.

Potranno esercitarsi i diritti previsti dall'art. 15 e ss. del Regolamento 2016/679 e, in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.

### **Art. 10 – Informazioni sul procedimento amministrativo**

Ai sensi della L. 241/1990 e successive modifiche e integrazioni il responsabile del procedimento è la Direzione Regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio – Area Programmazione dell'Offerta formativa e di orientamento.

L'Ufficio presso cui si può prendere visione degli atti del procedimento è l'Area Programmazione dell'Offerta formativa e di orientamento

### **Art. 11 Norme transitorie**

In fase di prima applicazione ed ai fini della completa attuazione dei dispositivi regionali in materia, le sessioni di certificazione si svolgono davanti a Commissione analoga nella composizione, nel funzionamento e negli effetti a quella di cui all'art. 5, l'esperto cui è affidato il ruolo di supporto a presidio e garanzia di pianificazione e realizzazione delle attività valutative per gli aspetti di metodo è individuato direttamente dalla Regione nell'ambito delle risorse professionali senior operanti a supporto della realizzazione del progetto pilota "Formazione Valore Apprendimento" di cui alle D.D G13277 del 10 novembre 2016.

**Richiesta di accesso alla procedura di certificazione delle competenze**

Io sottoscritto ..., nato a ..... il ....., ..., avente cittadinanza italiana o avente cittadinanza di altro Stato membro della UE (*specificare*.....)

(oppure)

non avente la cittadinanza di uno Stato membro, ma:

- titolare del diritto di soggiorno;
- titolare del diritto di soggiorno permanente;
- avente cittadinanza di un Paese terzo (*specificare*) .....e titolare del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo rilasciato il.....dal.....;
- titolare dello stato di rifugiato o dello status di protezione sussidiaria.

consapevole delle sanzioni applicate in caso di atti e/o dichiarazioni false, richiedo l'accesso alla procedura integrata di certificazione delle seguenti unità di competenza:

- Accompagnare e supportare l'individuazione e la messa in trasparenza delle competenze, anche al fine del riconoscimento dei crediti formativi
- Pianificare e realizzare le attività valutative rivolte al riconoscimento dei crediti formativi

Sottoscrivendo la richiesta accetto le norme relative al processo di certificazione, così come specificate nell'Avviso.

Allego a tal fine<sup>2</sup>:

- patto di certificazione, conforme allo standard regionale, sottoscritto in originale
- consenso al trattamento dei dati personali, sottoscritto in originale (All. E)
- copia di documento di identità in corso di validità
- curriculum vitae redatto in formato Europass, aggiornato e sottoscritto alla data di richiesta
- dichiarazione attestante la frequenza del percorso formativo rilasciato in conformità alle specifiche disposizioni della Regione Lazio, avente funzione di documento di formalizzazione come disposto dal DM 30 giugno 2015, erogato da \_\_\_\_ e svolto nel periodo \_\_
- attestazione di superamento dell'esame di \_\_\_\_ rilasciato dall'Università di \_\_\_\_ in data \_\_\_\_
- dichiarazione attestante il possesso di laurea triennale, specialistica/magistrale o di vecchio ordinamento in discipline psicologiche, sociologiche e pedagogiche, rilasciata dall'Università di \_\_\_\_ in data \_\_\_\_
- dichiarazione attestante il conseguimento del titolo di istruzione o di attestato di qualificazione \_\_\_\_ conseguito presso \_\_\_\_ in data \_\_\_\_
- la seguente documentazione comprovante l'esperienza professionale maturata nei ruoli indicati dall'art.2 – requisiti specifici dell'Avviso \_\_\_\_\_
- la seguente documentazione comprovante, ove non cittadino italiano, il possesso del requisito generale di cui all'art. 2 dell'Avviso \_\_\_\_\_
- l'attestato di certificazione dell'unità di competenza *“Accompagnare e supportare l'individuazione e la messa in trasparenza delle competenze, anche al fine del riconoscimento dei crediti formativi”*, obbligatorio in caso di richiesta di certificazione della sola competenza *“Pianificare e realizzare le attività valutative rivolte al riconoscimento dei crediti formativi”*

<sup>2</sup> Indicare gli allegati di interesse.

[ ] documento di trasparenza di cui all'allegato B dell'Avviso, relativo alle competenze per le quali è richiesta la certificazione, aggiornato alla medesima data del curriculum vitae

[ ] le seguenti evidenze, relative a quanto dichiarato in sede di documento di trasparenza, a sostegno dell'identificazione e della valutazione delle competenze acquisite attraverso apprendimenti formali, anche inconclusi, non formali ed informali:

---

*La presente dichiarazione è rilasciata ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR n. 445/2000 e s.m.i., con la consapevolezza delle sanzioni civili, penali e amministrative richiamate dagli artt. 75 e 76 del medesimo DPR n. 445/2000*

*Rilascio autorizzazione al trattamento dei miei dati personali ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e s.m.i.*

Luogo e data

Firma

**Format tipo di documento di trasparenza**

**DOCUMENTO DI TRASPARENZA RIVOLTO ALLA  
VALIDAZIONE DELLE COMPETENZE**

*Prior learning transparency document*

in conformità agli standard di cui all'art. 6 del D.lgs 16 gennaio 2013, n. 13  
*compliant with the national law*

REDATTO DA/ AWARDED TO

Cognome e Nome

*Family name and First name*

Nat a

*Place of birth*

Prov.

il

/ /

*Date of birth*

Nazionalità

*Nationality*

Codice fiscale

*Public personal identification code*

Data termine redazione:

\_\_\_/\_\_\_/\_\_\_

## MESSA IN TRASPARENZA DELLE COMPETENZE DI CUI E' RICHIESTA LA CERTIFICAZIONE

### 1. ESPERIENZE IDENTIFICATE PER SIGNIFICATIVITÀ DEGLI APPRENDIMENTI

<b>N. ESPERIENZA:</b> ____ <b>PERIODO DI SVOLGIMENTO:</b> da __/__/__ a __/__/__
<b>DENOMINAZIONE DELL'ESPERIENZA:</b>
<b>RIFERIMENTI:</b>
<b>CARATTERISTICHE OGGETTIVE:</b>
<b>EVIDENZE:</b>
<b>UNITÀ DI COMPETENZA PER LE QUALI L'ESPERIENZA E' AUTOVALUTATA SPENDIBILE:</b> [ ] <i>Accompagnare e supportare l'individuazione e la messa in trasparenza delle competenze, anche al fine del riconoscimento dei crediti formativi</i> [ ] <i>Pianificare e realizzare le attività valutative rivolte al riconoscimento di crediti formativi</i>

*(ripetere l'unità informativa di identificazione per ogni esperienza oggetto di messa in trasparenza, con riferimento a quanto indicato nel CV)*

### 2 MATRICE DI MESSA IN TRASPARENZA DEGLI APPRENDIMENTI SIGNIFICATIVI

N.	Durata	UC "Accompagnare e supportare l'individuazione e la messa in trasparenza delle competenze, anche al fine del riconoscimento dei crediti formativi"			UC "Pianificare e realizzare le attività valutative rivolte al riconoscimento dei crediti formativi"	
		Conoscenze	Abilità_1	Abilità_2	Conoscenze	Abilità_1
1						

Note finali a cura del/della richiedente

Firma del/della richiedente

# DOCUMENTO DI TRASPARENZA

## Norme di compilazione

### 1. Data di termine della redazione

La data è relativa al completamento, da parte del richiedente, del processo di individuazione e messa in trasparenza delle competenze. Essa deve essere coerente con la data di aggiornamento del CV.

### 2. Esperienze identificate per significatività degli apprendimenti

Riporta in modo analitico le informazioni essenziali relative agli apprendimenti oggetto di identificazione e messa in trasparenza. Ogni esperienza è resa attraverso compilazione di un box, nel quale sono indicati i seguenti elementi:

- **Numero:** valore progressivo, da 1 a  $n$ , che identifica univocamente l'esperienza, al fine della sua messa in trasparenza nella seconda sezione del documento.
- **Periodo:** estensione temporale della singola esperienza.
- **Denominazione dell'esperienza:** denominazione sintetica di quanto svolto dal portatore del documento di trasparenza, in coerenza con quanto indicato nel CV.
- **Riferimenti:** esprime le coordinate essenziali di referenziazione dell'esperienza (p.e. *"soggetto presso cui è stata svolta"*), anche a fini di sua eventuale verifica da parte del lettore della attestazione, in fase di validazione.
- **Caratteristiche oggettive:** descrive i caratteri essenziali, non oggetto di interpretazione, al fine della connotazione degli apprendimenti maturati. Può riferirsi alla durata ed ai contenuti di un percorso formativo, alla posizione ed al ruolo organizzativo, ai compiti affidati, all'autonomia esecutiva, alle risorse utilizzate, agli esiti dimostrabili ottenuti, alla eventuale natura intermittente della prestazione ed alle altre caratteristiche fattuali. Nel caso di esperienze protratte nel tempo, ove sia avvenuta una progressione del ruolo, esprime tale condizione attraverso descrizione dei diversi stati professionali/di impegno.
- **Evidenze:** indica quali documenti/materiali sono allegati (o producibili su richiesta) a supporto della dimostrazione dell'esperienza descritta al campo precedente. Ove il richiedente non disponga di evidenze, è possibile fare ricorso ad autodichiarazione.
- **Unità di Competenza:** indica, per apposizione di spunta, a quale/i unità competenza l'esperienza è riferita.

### 3. Matrice di messa in trasparenza

Le colonne sono fornite pre-intestate, con riferimento ad entrambe le Unità di competenza potenzialmente oggetto di certificazione, per ognuna delle quali sono distinte le dimensioni di messa in trasparenza, relative rispettivamente ai blocchi di conoscenze ed abilità analiticamente descritte nei relativi standard regionali.

### 4. Note finali a cura del candidato

Campo rivolto alla notazione, da parte del portatore del documento, di aspetti specifici della procedura di identificazione e messa in trasparenza, a fini di maggior leggibilità degli esiti.

**Patto di certificazione**

Il/la sottoscritto/a [Nome, Cognome, Data e luogo di nascita, Cittadinanza, Codice Fiscale, Residenza, Recapito telefonico, Eventuale recapito posta elettronica]

a fronte della richiesta, in data [...] di certificazione delle unità di competenza:

- Accompagnare e supportare l'individuazione e la messa in trasparenza delle competenze, anche al fine del riconoscimento dei crediti formativi
- Pianificare e realizzare le attività valutative rivolte al riconoscimento dei crediti formativi
- accetta integralmente le disposizioni di cui all'avviso pubblico approvato con D.D.....;
- attesta la veridicità delle informazioni rilasciate nell'ambito del processo, consapevole delle conseguenze in caso di atti e/o dichiarazioni false;
- si dichiara consapevole che la Regione Lazio mantiene il diritto di procedere a controlli a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rilasciate e dei documenti forniti quali evidenze;
- si impegna a partecipare al processo di certificazione secondo le modalità organizzative ed i termini temporali definiti dalla Regione in sede di programmazione degli esami.

Luogo, data, firma in originale

**CERTIFICATO DI QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE***VOCATIONAL TRAINING QUALIFICATION CERTIFICATE*

in conformità agli standard di cui all'art. 6 del D.lgs 16 gennaio 2013, n. 13  
*compliant with the national law*

Relativo alla qualificazione/*Referred to the qualification*

così come descritta nel presente certificato/*as described in this certificate*

RILASCIATO A/ *AWARDED TO*

Cognome e Nome

*Family name and First name*

Nat

a

*Place of birth*

Prov.

il

/ /

*Date of birth*

Nazionalità

*Nationality*

Codice fiscale

*Public personal identification code*

RILASCIATO DA/ *ISSUED BY*

*Certification body*

Ente titolare: _____ iscritto all'Albo: _____ in data: _____ al numero _____ nella persona di: _____ qualifica: _____	Timbro/ <i>Stamp</i>  Firma/ <i>Signature</i>
--	---

*Awarding body*

Ente titolare: REGIONE LAZIO nella persona di: _____ qualifica: _____	Timbro/ <i>Stamp</i>  Firma/ <i>Signature</i>
---	---

Data rilascio: / /

Numero protocollo: |

## DESCRIZIONE DELLA QUALIFICAZIONE RILASCIATA

Repertorio di riferimento: Repertorio regionale delle competenze e dei profili [www.regione.lazio.it/rl\\_formazione](http://www.regione.lazio.it/rl_formazione)

Codice e denominazione del profilo: [REDACTED]

Posizione classificatoria CP 2011: [REDACTED]

Livello EQF: [REDACTED]

Codice Qual.	Unità di Competenza certificata	Livello EQF	Atto di approvazione		Data certificazione
			N.	Data	

## DESCRIZIONE MODALITÀ PROCEDURA DI CERTIFICAZIONE

### Modalità di apprendimento delle competenze oggetto di certificazione

#### A) *Apprendimento formale*

Codice e titolo percorso: [REDACTED]

Svolto da: [REDACTED]

Autorizzato da: REGIONE LAZIO in data: / /

Finanziato da: [REDACTED]

Durata (n. ore): [REDACTED]

#### B) *Apprendimenti non formali ed informali*

Documento di Validazione prodotto dall'ente titolato: [REDACTED] in data: / /

### Modalità di valutazione delle competenze oggetto di certificazione

### Note integrative

il Presidente

Commissione di Certificazione

Informativa sulla privacy, resa ai sensi dell'art.13 del Reg (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016

<b>Destinatari</b>	Richiedenti l'accesso all'esame di certificazione delle Unità di competenza "Accompagnare e supportare l'individuazione e la messa in trasparenza delle competenze, anche al fine del riconoscimento dei crediti formativi" e "Pianificare e realizzare le attività valutative rivolte al riconoscimento dei crediti formativi"
<b>Titolare</b>	Giunta regionale
<b>Dati Personali Raccolti</b>	I dati oggetto delle operazioni di trattamento sono funzionali alla verifica di ammissibilità dell'istanza e all'accesso alle sessioni di esame
<b>Operazioni di trattamento</b>	Tutte le operazioni di trattamento sui dati personali sono effettuate nei limiti delle finalità e modalità indicate in applicazione di quanto disposto dalla normativa applicabile e dall'Avviso della Regione Lazio
<b>Finalità</b>	I dati sono trattati nell'ambito delle attività connesse all'ammissione e all'espletamento dell'esame di certificazione
<b>Modalità</b>	I dati personali sono trattati con strumenti cartacei ed elettronici il cui controllo è affidato a Area programmazione dell'offerta formativa e di orientamento della DR Formazione della Regione Lazio
<b>Natura del conferimento</b>	Il conferimento dei dati è obbligatorio ai fini della partecipazione alla procedura di esame
<b>Responsabili e Incaricati</b>	I dati personali sono trattati esclusivamente da soggetti autorizzati e formalmente incaricati all'assolvimento di tali compiti, identificati, istruiti e resi edotti dei vincoli imposti dalla legge. Il trattamento o fasi di esso possono essere eseguiti da terzi, i quali agiscono in qualità di Responsabili esterni del trattamento. Tali soggetti sono, di volta in volta, debitamente individuati. Responsabile il direttore regionale competente in materia di formazione. Incaricata del trattamento dei dati è l'Area programmazione dell'offerta formativa e di orientamento Responsabile della protezione dati (DGR 230 del 15/5/2018)
<b>Ambito di comunicazione</b>	I dati non saranno comunicati a soggetti terzi, eccezion fatta per la Commissione di certificazione e gli uffici preposti della Regione Lazio
<b>Ambito di diffusione</b>	I dati non saranno diffusi a soggetti terzi, eccezion fatta per la Commissione di certificazione e gli uffici preposti della Regione Lazio
<b>Durata del Trattamento</b>	I dati personali saranno trattati per tutta la durata della procedura di esame, anche ai fini della successiva richiesta di iscrizione all'elenco pubblico degli operatori abilitati

<p><b>Diritti ex artt. 15 e ss. del Reg. UE 679/2016</b></p>	<p>L'interessato ha facoltà di esercitare i diritti di cui agli art.15 e ss. del Reg. UE 679/2016 (sinteticamente riportati) direttamente nei confronti del Titolare, con raccomandata all'attenzione di &lt;indicare&gt; o con e-mail &lt;indicare&gt;</p> <p style="text-align: center;"><b>Art. 15 (Diritto di accesso dell'interessato)</b></p> <p>1. L'interessato ha il diritto di ottenere dal titolare del trattamento la conferma che sia o meno in corso un trattamento di dati personali che lo riguardano e in tal caso, di ottenere l'accesso ai dati personali e alle seguenti informazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- le finalità del trattamento;</li> <li>- le categorie di dati personali in questione;</li> <li>- i destinatari o le categorie di destinatari a cui i dati personali sono stati o saranno comunicati, in particolare se destinatari di paesi terzi o organizzazioni internazionali;</li> <li>- quando possibile, il periodo di conservazione dei dati personali previsto oppure, se non è possibile, i criteri utilizzati per determinare tale periodo;</li> <li>- l'esistenza del diritto dell'interessato di chiedere al titolare del trattamento la rettifica o la cancellazione dei dati personali o la limitazione del trattamento dei dati personali che lo riguardano o di opporsi al loro trattamento;</li> <li>- il diritto di proporre reclamo a un'autorità di controllo;</li> <li>- qualora i dati non siano raccolti presso l'interessato, tutte le informazioni disponibili sulla loro origine;</li> <li>- l'esistenza di un processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione di cui all'articolo 22, paragrafi 1 e 4, e, almeno in tali casi, informazioni significative sulla logica utilizzata, nonché l'importanza e le conseguenze previste di tale trattamento per l'interessato.</li> </ul> <p style="text-align: center;"><b>Articolo 16 (Diritto di rettifica)</b></p> <p>L'interessato ha il diritto di ottenere dal titolare del trattamento la rettifica dei dati personali inesatti che lo riguardano senza ingiustificato ritardo. Tenuto conto delle finalità del trattamento, l'interessato ha il diritto di ottenere l'integrazione dei dati personali incompleti, anche fornendo una dichiarazione integrativa.(...)</p> <p style="text-align: center;"><b>Articolo 17 Diritto alla cancellazione («diritto all'oblio»)</b></p> <p>L'interessato ha il diritto di ottenere dal titolare del trattamento la cancellazione dei dati personali che lo riguardano senza ingiustificato ritardo e il titolare del trattamento ha l'obbligo di cancellare senza ingiustificato ritardo i dati personali, (...).</p> <p><i>Per l'esercizio dei diritti previsti e quindi per avere riscontro dei dati personali conferiti e trattati, per conoscere l'elenco dettagliato dei responsabili esterni del trattamento, o per modificare, aggiornare, rettificare o cancellare dati personali che lo riguardano, in caso di comprovato interesse, l'interessato potrà rivolgersi al Responsabile indicato in calce.</i></p>
--	---

**Protezione dei dati personali – Consenso**

Ho ricevuto le informazioni riguardanti le finalità del trattamento dei dati personali per le quali:

- Presto il mio consenso
- Nego il mio consenso

Firma del richiedente